

## TEMA

Il tema dei migranti, sul quale sei invitato a esporre le tue riflessioni, si è fatto in questa primavera 2011 di scottante attualità. Popoli diversi abbandonano la loro terra in cerca di un futuro migliore, lontano dalla miseria e dalla guerra: il loro viaggio si conclude con un'amara delusione.

In base alle notizie di cui sei a conoscenza componi un breve testo su questo tema, di genere argomentativo o sotto forma di racconto.

Riferisci anche, se credi, incontri personali, informazioni che ti hanno coinvolto da vicino, aiutandoti a comprendere meglio il fenomeno.

“Finalmente. Vado via da questo posto. Non ce la faccio più a vivere in povertà, mangiare solo un pezzo di pane al giorno. Mi chiamo Amir; sono un bambino tunisino. Tra poche ore parto. Vado in Italia, una nazione migliore di questa. L'Italia, poi, è un paese tollerante al contrario di altri come Francia, Inghilterra e Germania che adottano rigide regole contro gli immigrati. Perché? Cosa abbiamo di diverso da loro? Abbiamo la pelle un po' più scura, ma siamo come loro: delle normali persone. Quando ero più piccolo, mia mamma mi raccontava che un giorno ce ne saremo andati e questo giorno è oggi. Finalmente, finalmente vivrò in Italia, Paese ricco di lavoro e di risorse per vivere...”

Questo è un esempio di tanti immigrati che lasciano la propria terra per andare in un altro Paese più ricco di quello in cui vivevano. Le cause dell'immigrazione sono varie: innanzitutto

gli squilibri economici presenti nel vecchio Paese, la denutrizione, la povertà e lo scoppio di guerre. Queste persone emigrano, quindi, per fuggire ad un destino di disperazione. Inoltre, come accade in questo breve racconto, l'Italia è meta di flussi migratori perché attraverso i mass media è vista come mito di benessere, a portata di mano specie dal momento in cui Inghilterra, Germania e Francia hanno adottato rigide regole contro gli immigrati che ne hanno bloccato gli ingressi. Inoltre la sua posizione fisica, vicino al Nord Africa, la rende ancora più terra d'approdo. In Inghilterra ed in Germania gli immigrati possono restare in questi Paesi a patto che il loro reddito sia sufficiente ai parametri richiesti. In Francia, invece, scatta subito il rimpatrio, impedendo agli immigrati di entrare in questo Paese.

Per  
Nelle

S. Jomato

“Finalmente. Sono salito sul barcone. Oltre a me ad alla mia famiglia, ci sono altre persone. Molti altri... Siamo stretti qui, ma ne vale la pena: per vivere terribilmente in questo Paese, preferisco rischiare. Sono passate alcune ore. Vedo alcune persone sdraiate con gli occhi chiusi. “Non ti preoccupare, figlio mio, stanno dormendo” dice mia mamma per rassicurarmi. Le ore passano e non si vede ancora una striscia di terra. Ce la faremo? Ci siamo persi? Penso con timore...”

Per arrivare nel “Paese della salvezza”, gli immigrati, come in questo breve racconto, devono subire un viaggio allo stretto e con ben pochi viveri. Pur di cambiare la loro vita, rischiano il tutto: anche di morire.

“Terra!Terra!” si sente urlare da un ragazzo. Tutti si girano verso il luogo cade lo sguardo del ragazzo. E' vero. Una striscia di terra.

Dopo pochi minuti,sbarchiamo finalmente. Il “Paese della salvezza”.Non è come immaginavo. Appena toccato terra molti cittadini di quel paese incominciano ad urlare:“Basta!Basta con tutti questi immigrati!Stanno riempiendo il nostro paese!Non ne possiamo più!”. Dopo poche ore ci ospitano in case d'accoglienza. Dopo alcuni giorni ci mandano via. Siamo costretti a vivere sulle strade. I miei genitori cercano lavoro,ma invano. Mio papà,allora, per sopravvivere si dà alla clandestinità. Che amara delusione! Non è il Paese bello,pieno di lavoro che mi aspettavo...”

Una volta arrivati,gli immigrati spesso vengono trattati male. Perché?Molte volte noi nutriamo pregiudizi nei loro confronti a causa soprattutto della televisione,dei giornali,della radio. Molte volte,infatti,sentiamo alla televisione che un Albanese ha stuprato una ragazza,che un Rumeno ha rubato che un Marocchino ha ucciso una persona. Ciò ci spinge a generalizzare, ma non tutti gli immigrati sono così,anzi forse solo una piccola parte di loro stupra,ruba o commette crimini. Secondo me,noi non dovremmo pensare in questo modo,perché anche noi una volta siamo stati immigrati. Una meta d'approdo per noi immigrati italiani fu l'America. Anche noi,quindi,per gli Americani, stupravamo,rubavamo o uccidevamo,ma non certo tutti si comportavano così. Questo è vero anche per gli immigrati di oggi. Io inviterei le persone a

Verissimo

cercare di pensare come gli immigrati, pur di fuggire al loro destino,rischino la vita e noi,una volta arrivati,addossiamo su di loro i nostri pregiudizi,facendo svanire il loro più grande sogno,trasformandolo in un'amara delusione.

- = Si sente un sentimento autentico
- = l'us partecipazione al problema  
non falsificata dall'interferenza  
del volo